

Le priorità ex sezione 5.1 del R.A.V.

Queste sono le priorità e i traguardi individuati nel nostro Istituto e inseriti nel R.A.V.:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- **Priorità:** Riduzione dei punteggi liv. 1; diminuzione della varianza tra le diverse classi;
Traguardi al termine del triennio: Ridurre di 3 punti percentuali i punteggi liv. 1 nelle prove di MAT e ITA in cl.V e nell'esame di Stato; ricondurre la varianza tra le classi entro i limiti del benchmark; obiettivo di riduzione di 1 punto entro l'a.s. 2016/17
- **Motivazioni:** Vista la difformità tra gli esiti delle varie classi e l'aumento dei livelli 1 nel rendimento alle prove INVALSI, è opportuno lavorare per diminuire la varianza tra le classi e per il miglioramento delle competenze di base.

Competenze di cittadinanza:

- **Priorità:** miglioramento della qualità delle relazioni tra pari, soprattutto nelle classi a partire dalla IV Primaria.
- **Traguardi:** diminuire i comportamenti scorretti degli alunni, con una sensibile riduzione delle note disciplinari nella Scuola Secondaria (almeno di un 40% entro l'a.s. 2016/17 e del 90% entro il triennio) e con un sensibile innalzamento dei voti di condotta nelle classi a partire dalla V Primaria, aumentando di almeno il 20% il numero dei 9 in condotta entro l'a.s. 2016/17 e di almeno il 50% entro il triennio.
- **Motivazioni:** visto che il livello delle competenze di cittadinanza diminuisce con il progredire del percorso scolastico, è opportuno lavorare ad un loro significativo potenziamento a partire dal penultimo anno della Scuola Primaria, anche al fine di prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di cyber-bullismo. Liv. 1 di priorità.

Gli obiettivi di processo ex sez- 5.2 del R.A.V.

Questi sono gli obiettivi di processo individuati nella nostra scuola e inseriti nel R.A.V.:

Curricolo, progettazione e valutazione

La predisposizione di attività didattiche volte in modo specifico allo sviluppo delle competenze di base promuove l'acquisizione di capacità e abilità legate ai processi di apprendimento, alla trasversalità dei contenuti e alla consapevolezza metacognitiva, incrementando le possibilità di miglioramento alle prove INVALSI.

Competenze di cittadinanza

La predisposizione di azioni volte in maniera specifica al potenziamento delle competenze di cittadinanza, promuove una migliore qualità nelle relazioni tra pari, favorendo le condizioni per il contrasto a fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, entro e al di fuori dell'ambito scolastico.

Assodato che un piano di miglioramento necessita della sinergia di tutte le componenti scolastiche e del coinvolgimento degli stakeholders, ogni progetto di miglioramento sarà preceduto da una formazione ad hoc del personale. Dall'analisi del RAV, sono inoltre emerse le concrete necessità formative espresse dal personale, esplicitate a pag. 57 del PTOF e sviluppate annualmente nel Piano di formazione di Istituto deliberato per ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti.

I traguardi esplicitati in questo Piano di Miglioramento sono di portata triennale, ma il perseguimento della loro realizzazione passerà attraverso la redazione e l'implementazione di piani di miglioramento per ogni anno scolastico compreso nel triennio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'A.S. 2016/17

Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" di Arrone (TR)

RESPONSABILE DEL PIANO Prof. Fabrizio Canolla Dirigente Scolastico

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Pdm

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione Scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Ornella Leonardi	Docente Primaria	Referente del progetto: Innovare per migliorare per la Scuola Primaria di Arrone
Eugenia Serrao	Docente Primaria	Referente del progetto Innovare per migliorare e Verso una cittadinanza attiva per la Scuola Primaria di Montefranco
Mimma Braghelli	Docente Primaria	Referente dei progetti: Innovare per migliorare e Verso una cittadinanza attiva per la Scuola Primaria di Ferentillo
Fabrizio Canolla	Dirigente Scolastico	Responsabile primario di tutti i progetti di miglioramento
Ilaria Pastori	Docente Secondaria	F.S. al P.T.O.F.
Barbara Scardaoni	Docente Secondaria	F.S. al P.T.O.F.
Loredana Bartolini	Docente Primaria	F.S. 'Alunni con B.E.S.' e referente del progetto Noi includiamo
Giovanna Campili	Referente di plesso Secondaria di primo grado Arrone. Docente formata sulle tematiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo.	Referente principale del progetto Verso una cittadinanza attiva per la Scuola Secondaria di Arrone
Liliana Gualberto	Docente Secondaria di primo grado Ferentillo	Referente del progetto Verso una cittadinanza attiva per la Scuola Secondaria di Ferentillo
Paola Tronti	Secondo collaboratore del Dirigente. Docente formata sulle tematiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo.	Referente Prove Invalsi. Referente principale del progetto Verso una cittadinanza attiva per la Scuola Primaria di Arrone
Tiziana Fancelli	DSGA	Cura della parte amministrativo-contabile

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento. Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
	L'I.C. "Giuseppe Fanciulli nasce il 1° settembre 1997, dall'accorpamento del circolo didattico di Arrone alla scuola Media di Arrone, già unificata nel 1992 con quella di Ferentillo. Il sistema scuola territoriale è così pervenuto a un assetto che favorisce la realizzazione di un percorso formativo continuo e integrato. L'Istituto consta di 8 plessi ed è l'unica realtà scolastica della bassa Valnerina. La Mission d'Istituto è quella di favorire il benessere ed il susseco formativo di ogni singolo alunno, portandolo all'acquisizione consapevole e responsabile dei diritti e dei doveri che competono ad ogni cittadino.
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	Il bacino di competenza della scuola, prevalentemente montano è caratterizzato dai centri originari sorti in posizione naturalmente difesa e da numerose frazioni e case sparse in area collinare e montana. Intorno ai nuclei primitivi si è avuta, in epoca recente si è avuta una discreta espansione urbanistica non corrispondente però a un aumento della popolazione, che è in lieve diminuzione nonostante la presenza di immigrati (soprattutto dall'Est europeo). La scuola collabora con gli altri IC del distretto faentino partecipando a progetti sia di rete, sia di formazione..
L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	Sono iscritti 531 alunni, dei quali il 15,5% stranieri (maggiormente di seconda generazione). Sono organizzati colloqui con le famiglie in ogni ordine di scuola e i genitori sono presenti negli Organi Collegiali. L'Istituto è dotato di un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri. I docenti dell'I.C. condividono in toto le finalità esplicitate nelle Indicazioni Nazionali per i Curricoli 2012, in particolare le Competenze Chiave del Parlamento Europeo e i traguardi di Competenza disciplinare. Sono organizzati incontri tra docenti di classi parallele e di dipartimento disciplinare e si privilegiano i progetti di istituto in verticale, ai quali è dedicata un'intera sezione del PTOF. Il Dirigente si confronta giornalmente con il suo Staff e qualsiasi decisione sui plessi periferici viene presa in accordo con i responsabili di plesso. Il sito istituzionale dell'IC è aggiornato dal Dirigente scolastico.

Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	Esiste un patto educativo di corresponsabilità tra docenti-alunni e famiglie. I criteri di valutazione del comportamento (Rispetto delle regole, socializzazione, attenzione, partecipazione, impegno responsabile) sono stati concordati nel Collegio. Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento.

	I progetti dell'I.C. sono inseriti nell'apposita area del PTOF. In ogni aula della scuola secondaria è presente un computer portatile ed esiste un'aula informatica in ogni Scuola Secondaria, utilizzabile anche dalla Scuola Primaria. Le LIM non sono ancora presenti in tutte le aule. E' presente una connessione internet in ogni plesso, Scuola dell'Infanzia inclusa.
--	---

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di Miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di équipe)	<p><u>PROCESSI – Area 2.2c</u> “Variabilità dei risultati tra le classi”: I risultati nelle prove Invalsi rivelano difformità tra gli esiti delle varie classi. Nell’arco del triennio che va dal 2011 al 2014 si rileva un aumento dei liv.1 in italiano e matematica (tranne che nella prova di matematica dell’esame di Stato) e una diminuzione dei liv. 5 nelle prove di scuola Primaria.</p> <p><u>PROCESSI – Area 2.3</u> “Competenze chiave e di cittadinanza”: La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi degli studenti in modo non standardizzato. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza diminuisce con il progredire del percorso scolastico: dall'analisi dei dati riguardanti la valutazione del comportamento in cl. II e V di scuola primaria e in cl. III di scuola sec. di I grado, è emerso che nel corso degli anni diminuisce</p>	<p><u>Processi – Area 2.2</u> “Progettazione della didattica e valutazione degli studenti”: Nell’arco di tre anni (aa.ss. 2011/12-2013/14) all’esame di Stato in italiano e matematica sono andati aumentando i liv. 5, parallelamente in matematica sono anche diminuiti i liv. 1. Nell’a.s. 2013/14 sono stati raggiunti risultati migliori del benchmark in matematica.</p> <p><u>PROCESSI – Area 2.3</u> La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori (convivenza civile, partecipazione e impegno, relazionarsi positivamente); vengono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. L'autonomia di iniziativa viene valutata all'interno di ogni disciplina, mentre la capacità di orientarsi viene valutata</p>

prevalentemente la partecipazione alle attività e l'impegno scolastico

attraverso questionari somministrati agli studenti nell'arco dell'anno scolastico.

	RISULTATI - Area 5 Il punto di debolezza è dato dalla varianza di risultati nelle prove Invalsi tra e dentro le classi nella Scuola Primaria	Risultati - Area 5 I punti di forza sono sicuramente i buoni risultati in uscita dalla secondaria di I grado, nella Prova Nazionale e i risultati a medio e lungo termine nella Secondaria superiore.
Risultati dei processi di autovalutazione	Da potenziare le metodologie didattiche con le nuove tecnologie e la didattica per competenze, nonché la didattica inclusiva. Necessità di dotarsi di rubriche valutative disciplinari e di rubriche valutative delle competenze Da migliorare gli esiti delle prove Invalsi (soprattutto la varianza fra le classi della Primaria) e le competenze di cittadinanza nelle classi della scuola Secondaria.	Attività di formazione mirata del personale docente e non docente. Dipartimenti disciplinari con attività in verticale e per classi parallele. Il livello di competenza che si evince dalle prove Invalsi migliora durante il percorso scolastico all'interno dell'IC. I fenomeni di bullismo sono ridotti
Linea strategica del piano	Attuare una formazione mirata per i docenti, al fine di fornire loro gli strumenti adeguati per innalzare le competenze e il successo formativo degli Alunni	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	Raggiungere in tutte le classi risultati corrispondenti almeno alla media nazionale.	Diminuzione della varianza tra e dentro le classi ed esiti migliori nelle prove standardizzate (Invalsi), in particolare da parte degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Processi – AREA 2.2 “Variabilità dei risultati delle prove Invalsi tra le classi”	Diminuire la varianza dei risultati delle prove Invalsi tra le classi .	1
Processi – AREA 4.5 “Competenze chiave e di cittadinanza”	Potenziare la costituzione di gruppi classe più coesi, soprattutto nella scuola Secondaria di primo grado. Incrementare il livello di responsabilità da parte degli alunni nel rispetto di regole condivise. Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, cyber bullismo e dispersione scolastica	1

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

1. << INNOVARE PER MIGLIORARE >>

Riflessione didattica sulle restituzione esiti Invalsi, con esame dei singoli item. Consolidamento competenze di matematica alunni scuola primaria e potenziamento alunni scuola secondaria.

2. << VERSO UNA CITTADINANZA ATTIVA >>

Percorso didattico di potenziamento delle competenze di cittadinanza negli alunni. Formazione di due docenti esperti all'interno della Rete Scolastica regionale di Ambito n.5, che poi implementeranno all'interno del

Collegio dei Docenti le buone pratiche apprese mediante azioni di *peer education*. Avvio di iniziative come il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze a partire dalle classi quinte della scuola Primaria e incontri con le Forze dell'ordine.

3. << NOI INCLUDIAMO >>

Corso di formazione di base rivolto a tutti i docenti sulla didattica inclusiva, avente come obiettivo strategico quello di migliorare l'efficacia didattica e creare le condizioni per aumentare il successo formativo in tutti gli alunni.

SECONDA SEZIONE

Progetto N° 1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		INNOVARE PER MIGLIORARE	
	Responsabile del progetto		Dirigente Scolastico Fabrizio Canolla	
	Data di inizio e fine		Febbraio 2017-giugno 2017	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operative	Indicatori di valutazione	
		Riflessione didattica sugli esiti delle prove standardizzate (Invalsi) di Scuola Primaria. Potenziamento della didattica per competenze e delle competenze di italiano e matematica in particolare gli alunni. Formazione mirata sulla didattica per competenze, con scambio di buone pratiche tra tutti i docenti, in verticale.	Diminuzione di 1 punto varianza tra e dentro le classi nelle Prove Invalsi. Miglioramento dei risultati degli alunni sottoposti a prove contenenti gli item di criticità (Prove strutturate Invalsi), nelle attuali seconde e quinte di scuola Primaria. Numero dei docenti che sperimentano la metodologia. Esiti dei questionari gradimento ai docenti (intermedio e finale).	
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il Progetto	E' in linea con quanto stabilito, in quanto contribuisce a fornire gli strumenti per innalzare le competenze di italiano e matematica degli alunni e a diminuire la varianza tra le classi.		
	Risorse umane necessarie	Equipe del Team di Miglioramento per la predisposizione delle attività, dei questionari, tabulazione degli esiti, tenuta della contabilità.		

		Formatore esterno che terrà un corso sulla didattica per competenze.
	Destinatari del progetto	Tutti i docenti Coinvolti alunni di tutte le classi
	Budget di progetto	TOTALE: € 893,10 lordo dipendente
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Il progetto inizierà con un corso di formazione sulla didattica per competenze, deliberato dal Collegio dei Docenti del 13/10/2016, che prenderà avvio a febbraio 2017, con successiva predisposizione dei questionari di gradimento.</p> <p>Successivamente si produrranno dei materiali didattici da condividere nella pratica didattica quotidiana.</p> <p>Predisposizione di prove strutturate, in particolare di italiano e matematica da usare come verifiche nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Incontri per l'esame degli items con esiti negativi o lasciati in bianco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Febbraio-Marzo 2017. - Maggio-Giugno 2017 <p>Aprile-Maggio 2017 in orario Pomeridiano, se possibile durante la programmazione.</p> <p>A Maggio è prevista la raccolta dati e indici di gradimento.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Collegio docenti</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>I docenti della F.S. e della commissione al PTOF, unitamente ai docenti delle discipline coinvolte, forniranno la documentazione sul sito web dell'IC.</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Firme di presenza dei docenti per ogni incontro. Verifica dei risultati delle prove di verifica ed esercitazione.
	Obiettivi strategici	Significativa diminuzione della varianza tra e dentro le classi.
	Note sul monitoraggio	In linea
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale.

	Criteri di miglioramento	<p>Impatto sui docenti: condivisione di buone pratiche, confronto.</p> <p>Impatto sugli alunni: miglioramento della partecipazione e delle performance di italiano e matematica nelle prove Invalsi da parte di tutte le classi coinvolte.</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri degli Organi collegiali Sito Web dell'IC. Bilancio sociale.
	Note sulle possibilità di implementazione del Progetto	Necessità di dare ulteriore articolazione al progetto nei 2 anni scolastici successivi. Compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

Progetto 1

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
		O 16	N 16	D 16	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17					
Esame Rav	Referente Prove													
	Invalsi													
	Dirigente													
	F.S. al Ptof													
Incontri con Docenti referenti di progetto	Dirigente													
Diffusione del progetto tramite Collegio	Dirigente													
Avvio progetto	Dirigente													
Monitoraggio progetto	Dirigente Referenti di progetto Referente prove Invalsi													

Progetto N° 2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		VERSO UNA CITTADINANZA ATTIVA	
	Responsabile del progetto		Dirigente Scolastico Fabrizio Canolla	
	Data di inizio e fine		Febbraio 2017- Giugno 2017	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi Preparazione di un questionario conoscitivo anonimo sulle tematiche del bullismo, e della qualità delle relazioni tra pari.</p> <p>Favorire esperienze alla costruzione di atteggiamenti relazionali fondati sul rispetto delle regole che sono alla base della convivenza civile. Valorizzare atteggiamenti di accettazione della diversità contrapposta all'adesione di modelli di omologazione sociale. Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del riconoscimento e della condivisione delle emozioni interconnesse agli atteggiamenti dei loro figli e ai rischi derivanti dall'utilizzo di internet e dei social network. Promuovere comportamenti relazionali in famiglia fondati sull'accettazione e il rispetto dell'altro.</p>	<p>Indicatori di valutazione Miglioramento delle relazioni tra pari. Diminuzione dei comportamenti negativi degli alunni in contesto scolastico ed extrascolastico. Diminuzione del 20% del numero di note disciplinari alla Secondaria. Aumento di 20% dei 9 nei voti di condotta della Primaria.</p> <p>Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva.</p>	
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il Progetto	In linea con quanto stabilito, persegue l'intento di favorire negli alunni un comportamento di rispetto e di accettazione dell'altro, anche se diverso da sé, sia nel contesto scolastico che		

		extrascolastico e un approccio responsabile ad internet ed ai social network.
	Risorse umane necessarie	Referenti di progetto (2 docenti) per la predisposizione delle attività e dei questionari.
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Tutti i docenti dell'I.C. Alunni dell'I.C., in particolare le classi 4° e 5° di scuola Primaria e tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado.
	Budget di progetto	€ 962,50 lordo dipendente
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto inizierà con una fase di formazione di 25 ore organizzata dall'Ambito Scolastico Regionale n.5, che coinvolgerà due docenti dell'I.C. 'G.Fanciulli', uno della scuola Primaria e uno della Scuola Secondaria. Le buone pratiche apprese saranno poi socializzate a tutti i docenti mediante un percorso di restituzione improntato alla peer education. Lo scopo è quello di acquisire delle buone pratiche didattiche strutturate. Agli alunni verrà somministrato un questionario che avrà per oggetto l'essere stati parti attive o passive in episodi di bullismo o di cyber bullismo. A gennaio 2017 verrà somministrato un questionario conoscitivo anonimo sulle tematiche del bullismo, e della qualità delle relazioni tra pari secondo la percezione degli alunni. A febbraio 2017, poi, avrà avvio l'iniziativa del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, che coinvolgerà gli alunni della quinta Primaria e le classi prime e seconde della Secondaria di I grado. Da marzo 2017 sono previsti anche degli incontri con le Forze dell'Ordine per le classi di scuola Secondaria di primo grado.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio Docenti Consiglio d'Istituto Inserimento degli esiti nel sito Web d'istituto (bilancio sociale).
	Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio
	Obiettivi strategici	Diminuzione dei comportamenti scorretti da parte degli alunni, monitorabile anche dalla diminuzione delle note disciplinari Irrogate e dall'innalzamento dei voti in comportamento.
	Note sul monitoraggio	In linea

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione Progettuale
	Criteri di miglioramento	Migliore qualità delle relazioni tra pari.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri degli Organi collegiali Sito Web (nel Bilancio Sociale)
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati on line di attività e buone pratiche. Necessità di dare ulteriore articolazione al progetto nei 2 successivi anno scolastici, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)									Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		O 16	N 16	D 16	G 17	F 17	M 17	A 17	M 17	G 17			
Esame Rav	Referenti di progetto Dirigente											
Incontri con referenti di progetto													
Diffusione del progetto tramite Collegio	Dirigente												
Avvio progetto	Dirigente												
Monitoraggio progetto	Referenti di progetto.												

Progetto N° 3

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	NOI INCLUDIAMO	
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico Fabrizio Canolla	
	Data di inizio e fine	Novembre 2016- Giugno 2017	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi Migliorare la didattica inclusiva, per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.	Indicatori di valutazione Aumento del successo formativo di tutti gli alunni, in particolare a beneficio degli alunni con Bisogni educativi speciali.
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con quanto stabilito, persegue l'intento di agire una didattica efficace ed inclusiva per mettere ogni alunno di addivenire al successo formativo alla pari.	
	Risorse umane necessarie	Un esperto esterno che terrà il corso di formazione base . La F.S. per gli alunni con B.e.s. che coordinerà le varie azioni.	
	Destinatari del progetto	Il progetto è destinato a tutti i docenti dell'I.C. e a tutti gli alunni.	
	Budget di progetto	€ 350,40 lordo dipendente	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Il progetto inizierà con una fase di formazione di 4 ore tenuto dalla Dott.ssa Daniela Moscato, pedagogista clinica.	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Condivisione e scambio di buone pratiche didattiche in verticale. Produzione di materiali didattici da inserire nel sito istituzionale. Avvio di laboratori didattici ad hoc in tutte le classi.	

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Collegio Docenti Consiglio d'Istituto Inserimento degli esiti nel sito Web d'istituto (nel bilancio sociale)
	Obiettivi strategici	Miglioramento delle pratiche inclusive nel gruppo classe, nella didattica inclusive e del successo formative degli alunni con B.E.S.
	Note sul monitoraggio	In linea
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri correttivi nel corso dell'azione Progettuale
	Criteri di miglioramento	Recepimento da parte di tutti i docenti delle buone pratiche didattiche inclusive e dell'inclusione nei gruppi-classe. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con B.E.S.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Collegi Docenti, consigli di classe, dipartimenti disciplinari, sito istituzionale (nel Bilancio Sociale)
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Creazione di una banca dati on line di attività e buone pratiche. Necessità di continuare ad articolare il progetto nei 2 successivi anni scolastici. compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)							Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
		O 16	N 16	D 16	G 17	F 17	M 17	A 17			M 17	G 17
Esame Rav	F.S. agli alunni con B.E.S. Commissione Ptof		
Incontri con referenti di progetto	Dirigente											
Diffusione del progetto tramite Collegio	Dirigente											
Avvio progetto	Dirigente Referenti di progetto											
Monitoraggio progetto	Referenti di progetto , F.S. agli alunni con B.E.S.										Monitoraggio costante nei Collegi Docenti e nei Consigli di classe ed interclasse.	

TERZA SEZIONE**Budget complessivo**

	Costi	Totale
Progetto 1	Formatore esterno: 6 ore al costo orario di euro 87,60	€ 525,60 lordo dipendente
	Referenti di progetto: 21 ore al costo orario di euro 17,50 L'apporto della F.S. al P.T.O.F. è ricompreso nel suo incarico	€ 367,50 lordo dipendente
	Totale Progetto 1	€ 893,10 lordo dipendente
Progetto 2	Referenti principali (con formazione) di progetto: 40 ore al costo orario di euro 17,50	€ 700,00 lordo dipendente
	Referenti di progetto vari plessi: 15 ore al costo orario di euro 17,50	€ 262,50
	Totale progetto 2	€ 962,50 lordo dipendente
Progetto 3	Formatore esterno 4 ore al costo orario di euro 87,60	€ 350,40
	L'apporto della F.S. agli alunni con B.E.S. è ricompreso nel suo Incarico	
	Totale progetto 3	€ 350,40
	Costo totale progetti	€ 2206,00

La priorità dei progetti sopra elencati è stata definita nel Collegio docenti, in correlazione al R.a.v. di Istituto e al P.T.O.F. di Istituto.

Si rimanda poi al *Piano di formazione di Istituto* dell'a.s. 2016/17, approvato dal Collegio dei Docenti dell'I.C.

'Giuseppe Fanciulli' di Arrone in data 13/10/2016, per tutte le altre iniziative di formazione inerenti all'a.s.

2016/17 e coerenti con il PTOF 2016/2019.

La realizzazione dei progetti è subordinata alla necessaria disponibilità di risorse umane e finanziarie necessarie.

